



CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

## ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2.80  
 Provincia  
 ( franco  
 diPosta ) » 4.50

Le Lettere nonche i  
 Buoni sulle Regie  
 Poste si dirigeranno  
 FRANCHI al  
 Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppati; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone; negli altri luoghi agli Uffici Postali

## LA STREGA ALL' INTENDENTE

Signor Intendente! Dal giorno in cui la *Strega* ha dato i suoi primi vagiti all'ombra del Noce di san Benigno, il quale la notte del 5 Aprile spandeva i suoi rami dalla Lanterna a porta Pila, e portava i suoi finti in tutti gli angoli della Città di Genova; da quel giorno sino ad oggi la *Strega* non ha avuto fuorchè una sola volta occasione di toccarvi colla sua verga taumaturgica ( zitto! che non la sentano i preti! ) e di porvi sotto l'azione dei suoi sortilegi di Piazza Cattaneo, e quella volta voi lo sapete, non lo fece che a suo malgrado e costretta a stare sulle difensive, giacchè voi l'avevate stuzzicata pel primo col processo del Poliziotto. Questa è una prova, signor Intendente, che la *Strega* non è poi tanto intrattabile ed atrabiliare come viene dipinta e che per una certa sua simpatia ( sarà forse effetto del vostro nome che le rammenta il pittore gran Pellegro ) essa non vi confonde nè coi Zebedei primi nè coi secondi, nè coi Ponza di S. Martino, nè cogli ex-volontari in Lombardia, nè con tanti altri che vorrebbero purgar l'Italia dalla demagogia collo specifico delle bombe, delle manette, delle spie, dei sicari, e di tutti gli altri moralissimi mezzi della stessa fatta. Premessa questa professione di fede, crede essa le permetterete di parlarvi liberamente sul vostro Manifesto d'ier l'altro che riguarda la vendita dei

Giornali e crede non attribuirete le sue parole, benchè di *Strega*, a mal talento infernale o a sistematica opposizione diabolica.

Signor Intendente! La cosa è chiara. Voi avete voluto con quel manifesto inceppare la vendita di quei giornali ( e fra questi la *Strega* deve entrare per la sua buona parte ) i quali hanno la mala ventura di turbare il sonno a più d'una celebrità aristocratica, e avete cercato di proibirne la vendita, non trovando costituzionalmente il mezzo di proibirne la stampa. Permettetevi di dirvelo; non potendo spaventar gli scrittori avete sospeso la spada di Damocle sulla testa dei rivenditori i quali d'altronde hanno il delitto di vender la *Strega* a preferenza della *Gazzetta Popolare*, per la grande ragione politica ed economica che la prima trovano a spacciarla dovunque e a migliaia, e l'altra se la vedono rifiutare da tutti e stracciare sul viso, ben inteso come dice Scarabelli dalla *canaglia*. Non potendo insomma far tacere quei giornali avete cercato di farli leggere meno che avete potuto.

Io non voglio ora indagare se quella misura che non fu certamente tutta di vostra ispirazione, muovesse dalle istanze del Municipio, o dalle piagnucolerie del Torototella, se vi fosse suggerita da *Tom-Pouce* o partisse direttamente da Torino sotto l'impressione dei sessantamila croati accampati a nostra insaputa lungo il Ticino; fatto è che voi volevate consegnare

quell'intento e nient'altro. Non ci perdiamo dunque in altre congetture; contentiamoci dell'effetto e non cerchiamo la causa. Ma in grazia, come avete cercato di conseguirlo? Non avendo il coraggio, e questo fa il vostro elogio, di pubblicare un Ukase alla cosacca che dicesse per esempio poco più, poco meno, così:

« Proibiamo la vendita dei giornali democratici, perchè ci piace proibirla » voi siete andato a dissotterrare l'articolo 480 del Codice Penale venuto alla luce nel 1859 e posto in vigore nel 1840, vale a dire otto anni prima dello Statuto, o dici, come dice la vostra  *Gazzetta*, prima della sua piena attuazione e del suo totale sviluppo. Ora vi par questa una legalità che valga molto più d'un' illegalità, o di quella cert'altra cosa che si chiama arbitrio?... Il vostro ripiego è poco felice. Se questa è legalità, non so se sia più ipocrita (perdonatemi) o più ridicola. Non vi ricordate forse dell'articolo dello Statuto che derogava esplicitamente a tutte le leggi, agli editti alle ordinanze ecc. ecc. promulgate innanzi di lui? Ora la libertà della stampa assicurata dallo Statuto posteriormente, non distrugge quell'articolo e quella proibizione? I logici fanno alle volte gran fondamento sugli argomenti così detti *a pari*; ebbene facciamone uno anche noi, e prendiamo un esempio. Nel codice penale (del 40!) non mancheranno certo le pene contro chi porta armi indosso e tanto più contro chi esce in pubblico armato senza esser militare, ora vi sentireste voi signor Intendente, di far rivivere quegli articoli applicandoli alla guardia nazionale quando sarà ricostituita? Così dite di tante altre cose, come per esempio dell'esclusione degli accattolici dal godimento dei diritti civili, dei quali pure furono rimessi in possesso dallo Statuto? Vi sentireste voi di pubblicare adesso in un proclama che in forza di questo o di quell'articolo del codice che ha preceduto di tanti anni lo Statuto gli israeliti non possono possedere fondi immobili?

Mi pare che il ragionamento calzi, e che il mio argomento *a pari* sia irrepugnabile; se voi poi volete prendere il vezzo di certi altri Intendenti che non vogliono intender nulla, cioè d'argomentar sempre *a fortiori* io non soggiungo altro e mi arrendo; ma se voleste pure distinguere fra la libertà di vendere i Giornali e la libertà di stamparli, vi direi che questa distinzione è un sofisma, un cavillo puerile; che chi vuole il fine vuole i mezzi; che se vi debb'essere libertà di stampare, vi debbe anche essere libertà di leggere e di far leggere. È ben vero che in Francia pure accade così, perchè anche a Parigi si sequestrano i giornali, se ne impedisce la vendita e se ne arrestano i redattori e gli stampatori. È vero che anche il Ministro repubblicano Baroche ha fatta la gran *barocaggine* di chiudere due stamperie democratiche, invocando nel 1850 una legge del 1814; ma credo che voi non vorrete prender per norma gli usi di una Repubblica come la Francese, tanto più che Monthalembert il quale è ora uno dei primi piloti di quella nave, ha fatto non sò quante lamentazioni sulla prossima rovina del Piemonte. Se avete a prendere esempi dagli altri Governi, prendeteli piuttosto dai Cosacchi che dalla Repubblica... Francese!!

Signor Intendente io concluderò. Vorrete proibir a Genova ciò che si fa liberamente a Torino, per la sola ragione che là si vende l'*Istruttore del Popolo* e qui invece la *Strega*, perchè noi siamo noi e la Capitale è la Capitale? La *Strega* vi parla non a nome suo ma a nome della libertà della stampa; per buona fortuna essa ha già un tale avviamento che non teme le proibizioni di sorta... E poi?... Accettate un suo consiglio. Quando si tratta d'un ordinamento di Polizia non lo firmate mai voi Intendente. Lasciatene la cura ad altri. Sarà assai meglio per la vostra popolarità e pel vostro decoro!

#### GRANDI MOVIMENTI.

A Rimini una statua muove gli occhi e i preti fanno quattrini alle spalle dei ciechi.

A Fossombrone un'altra statua li gira, ed il Vescovo intasca baiocchi.

In Alessandria succede lo stesso e Don Amandola impingua la Canonica.

A Viariggi Don Grignaschi muove e fa muover gli occhi a certe statuette animate e i quattrini gli piovono nel borsellino...

A Roma il Papa muove la testa, e i Romani sono ridotti a passeggiar di notte a sostenersi sui trampoli, a camminare rasente al muro per non dar del naso nelle spie e nei birri...

In Toscana il Gran Duca muove le gambe per Vienna e i Tedeschi muovono le mani armate di scudiscio sulle parti pudende del Popolo.

A Parma il Duchino muove ed agita una borsa asciutta e forata, e i possidenti pigliano la montagna a gambe, per non restare compromessi.

A Napoli il Bomba muove le orecchie e le carceri si riempiono di galantuomini, i Gesuiti e i Liguorini gridano *al Miracolo* e i pochi democratici costretti a vivere nelle grotte pensano al modo di santificarlo in Paradiso.

A Milano Radeschi muove le dita e i Milanesi tremano da capo a piedi, e sognano continuamente il boia ed il bargello.

A Torino La-Marmora muove i baffi e a tutta l'armata compresa da un brivido generale si drizzano i peli.

A Torino Galvagno muove l'occhio semichiuso e la Camera si chiude, si votano i cinque milioni, San Martino ride, le code s'arricciano, i democratici battono i denti.

A Genova il Municipio muove le unghie e i denti, e i commestibili rincariscono. La guardia Nazionale si gratta, il Camposanto si aumenta, l'appetito cresce.

Dio Santo! Quanti movimenti!!! Mentre tutti si muovono i soli che stieno fermi sono i Morti... Diciamo dunque francamente *Beati i Morti!*

#### BOTTEGA!!

A San Francesco d'Albaro gran risate in Chiesa... Il Parroco predica contro il libero giornalismo e maledice i nuovi *falsi profeti*. Nell'oratorio di Sant'Antonio Abbate Don Napoleone predica sullo stesso tema, colle stesse parole; si sbraccia, s'arroyella, tira calci in ogni senso... L'uditorio sghignazza, i confratelli dell'Oratorio bestemmiavano, e giurano di non volerlo più in pulpito. Nell'oratorio di Santa Croce un *solenne frate* arriuga sullo stesso tema... Anche qui si ride.

In San Marco il rachitico prevosto tratta la stessa materia, e colle stesse frasi, discorre di *nuovi profeti*, di giornali sacrileghi... l'uditorio dorme, ride, e qualcuno pacificamente esce di Chiesa... È da notarsi che questi fatti son tutti in data di Domenica scorsa...



Preti della Bottega che fate del Vangelo un codice di commercio benedetto, pensate ai fatti vostri e rinsavite una volta!... Il popolo vuole dal pulpito il libro di Dio, e non articoli del *Cattolico*.... Il popolo viene da voi per sentire le gesta di Cristo e non le scempiaggini del Mastai. E poi griderete che la vera religione se ne va!... Se voi l'ammazzate, la colpa di chi è? I tempi di Santa Filomena e del Beato Pacomio sono finiti... Vi ricordate di quelle epoche benedette in cui decantando le lodi di San Domenico Guzman gli ascrivevate a merito singolare, a portento sovrumano d'aver sterminate più migliaia di Albigesi?? Razza di cani!! E son queste le dottrine dell'Uomo Dio, del Crocifisso del Gologota??

#### GHIRIBIZZI.

— Mercè le cure e le riforme di Polizia annunziamo con piacere un nuovo metodo assai armonico per legare i malfattori, messo testè in opera. Invece delle manette si adopera un buon cappio di corda da violone che riesce a meraviglia... Da questo si può argomentare che tutto in giornata tende all'Armonia... Ci scampi Dio dal provar questa musica!!

— L'Ammiraglio riceveva l'altro giorno un pressante dispaccio dal Ministero... Tutti i bassi ufficiali di Marina sorrisero ed allungarono due palmi di collo fiduciosi che fosse il famoso, aspettato, desiderato, riordinamento! Gnaffe! Gnaffe!! Sapete voi cos'era? La concessione di 4000 franchi annui all'ammiraglio per sopperire alle spese d'inviti, pranzi e feste da ballo. E il permesso pei marinai di portar la spagnoletta.... Con questi due riordinamenti di tanta importanza, è sperabile che se la flotta dovrà portarsi di bel nuovo a Venezia vincerà... E che vittoria... (per le code)!!

— Qualche tempo fa a Livorno furono solennemente bastonati alcuni marinai sardi per aver cantato una canzone in dialetto affatto estranea alla politica... Ora poi siamo informati che un nostro concittadino fu carcerato per la sola cagione che portava al cappello un nastro rosso... Noi preghiamo il Governo a voler ritirare da Livorno il Console giacchè quella spesa la troviamo affatto inutile allo scopo... Se quest'autorità non serve ad altro che per sanzionare maggiormente gli arbitrii austriaci è meglio farne senza... Un disonore ed una spesa di meno!!

— Sig. Questore noi vi domandiamo conto di un tenente di cavalleria con brevetto di Carlo Alberto che dal giorno 14 maggio se ne stà a godere il fresco in Torre, senza che gli sia ancora comunicata la ragione dell'arresto e istrutto un regolare processo... Qual'è il delitto che pesa su quest'uomo? È lombardo? lo sappiamo... Ma anche voi foste volontario in Lombardia... È liberale? Ma anche voi siete impiegato di un governo che si chiama liberale! E dunque?... O mettetelo in libertà, o fate processo... Corpo d'una Madonna! Santi Luciani et Paolucci orate pro nobis!!

— A Parigi è stata proibita la vendita delle uova. La maggior parte dei giornalisti commentando questa proibizione la trovano assai stravagante e l'attribuiscono a colpa dei pubblici rivenditori che nel gridar le uova in piazza, vi facevano sopra un bisticcio fazioso e demagogico, ma noi crediamo diversamente. È ben vero che in mezzo ai Galli la proibizione di vender uova sembra stravagante a prima giunta, ma chi riflette un poco al bisogno del Malaparte di ristorarsi dalle sole fatiche per cui si è resa illustre la sua presidenza, la troverà naturalissima.

— Domenica furono veduti a Genova alcuni gesuiti provenienti da Civitavecchia... Vi fu chi osservò che se fossero stati emigrati sarebbero subito stati condotti alla Questura colle manette ai polsi; invece essendo gesuiti giravano impunemente per la città.... La ragione del diverso trattamento si capisce di leggeri... Il signor Deferrari come antico volontario di Lombardia conserva tutta la sua simpatia, esclusivamente pei lombardi!...

— Siamo informati da persona degna di fede che nel passato mese di giugno furono consegnati dalle nostre autorità alla Polizia Austro-Leopoldina, un capitano ed alcuni marinai compromessi per affari politici, i quali s'erano rifugiati presso di noi... E i maligni oseranno mettere in dubbio l'esistenza della Lega Italiana?

— La Guardia Nazionale che fa? Vengono o non vengono i fucili? Questi ufficiali eletti cominciano sì o no le loro funzioni?... Dei tamburini se ne vedono molti! Ma dei militi? Mille franchi a chi ne trova un solo!!!

— Il Sig. Michele Erede ci scrive una letterina nella quale dichiara che il Prof. Scarabelli non è reo di quel delitto che molti gli vanno imputando... Noi non sapendo di qual delitto si tratti giacchè i delinquenti sono in galera e lo Scarabelli passeggiava, preghiamo il Sig. Erede a spiegarsi più chiaro!! La fama poi dello Scarabelli non teme macchie di sorta... specialmente dopo la dichiarazione del Padre Isnardi!!

— Alcune persone per la fortuita coincidenza delle iniziali L. R. — B. R. — T. D. si sono credute toccate nell'onestà e nella probità da alcuni scherzi della... Essa dichiara pertanto non averle avute di mira, nè inteso di offenderle.

#### POZZO NERO.

— Il Prevosto Abate di San Cosmo, uno dei sottoscrittori per la mitra Franzoniana ha proibito ai materazzai di batter le lane sulla piazzuola della sua Chiesa... Le buone lane temono tutte il bastone ed il prevosto ha ragione!

— Un cotal Saccomanno padre di numerosa famiglia si vedeva per la seconda volta ritornata dal Ministero la supplica colla quale domandava il sussidio dovuto ai padri di 12 figli, e sapete perchè? Per le cattive insinuazioni di Don C.... il quale pure aveva finto di certificare in suo favore nella domanda al Ministero. Sempre così! Sempre bifronti! Ah preti!

— Signor Parroco di S. Martino di Ronco, quando permetterete il collocamento di quel certo organo? Quando cesserete di opporvi? Guardate che negli organi non si scherza!

— Il buon vescovo di Sarzana ha fatto evacuare il Seminario di Brugnato per accovacciarvi un buon numero di passionisti... Non sapete o monsignore che i passionisti unitamente ai fratelli gesuiti furono banditi dallo stato? A Sarzana non arrivano le leggi che si promulgano a Torino?... Monsignore mio bello, badate che il Governo vedendo che abbondate di locali non approfitti delle vostre grazie.... Badate che una buona compagnia di bersaglieri non mandi a spasso i passionisti.... Noi lo speriamo: tanto più che il Governo abbisogna di locali per collocare la truppa....

— Siamo stanchi o Reverendo! stanchi! per Dio! e vi par cosa ben fatta quello di promettere ad un testimone in causa vostra un terzo dell'utile sulla lite purchè si vinca? E dove avete la coscienza? Sareste mica uno dei sottoscrittori alla mitra Franzoniana?? Allora facciamo silenzio...

N. DAGNINO Gerente.

#### SOCCORSI

##### A BENEFIZIO DELLE FAMIGLIE DEI MARINAI

Somma già annunziata nel N.º 76 . . . . .	Ln. 59 50
Due Fazioi del 97 . . . . .	» 1 76
Un Repubblicano di Vico Dritto di Ponticello . . . . .	» — 88
I Collettori per un funerale a Goffredo Mameli . . . . .	» 20 47
Un Fazioso del 50 . . . . .	» 7 04
Una pietosa Cittadina . . . . .	» 10 50
Somma destinata per un funerale a Goffredo Mameli e contribuita a beneficio delle suddette famiglie dal Sig. F. G. O. a nome di varii individui, come da distinta consegnata dallo stesso alla Direzione del giornale . . . . .	» 9 86

Totale Ln. 110. 07

Sulle mura di S. Chiara nell'angolo fra le crose S. Bernardo e le Cappuccine, casa Massone, si è aperto un nuovo Caffè sotto l'insegna di BELVEDERE. Il suo proprietario previene il pubblico che il locale oltre l'essere posto in spaziosa passeggiata e in amenissima vista, offre somma decenza, e fornisce roba squisita al prezzo di fabbrica. Spera vedersi favorito da numeroso concorso.

Il sottoscritto fa noto avere stabilito nel suo negozio sito in Strada Nuova palazzo Brignole N. 54 dirimpetto al nuovo Stabilimento della Concordia, un grande deposito di pesi e misure del Nuovo Sistema Decimale d'ogni qualità e principalmente per osti, vermicellai, pizzicagnoli e beccai; i quali si vendono a prezzi fissi. — Si comprano pure anche i pesi del vecchio sistema.

GIUSSANI GAETANO.

Tipografia Dagnino.